Legge L. n. 123 4 Luglio 2005,
"Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia"

La L. 4 luglio 2005 n. 123 "Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia" all'Art. 1. riconosce la malattia celiaca o celiachia come malattia sociale e all'art. 2 dichiara "gli interventi di cui alla presente legge sono diretti a favorire il normale inserimento nella vita sociale dei soggetti affetti da celiachia".

In tal senso l'alimentazione è un elemento che sempre condiziona la vita quotidiana delle persone, e la legge sopraindicata riconosce che tale condizionamento è ancora più forte ed essenziale per i soggetti celiaci per i quali alimentazione e terapia costituiscono un'unica realtà, sia in ambito domestico sia nei più comuni momenti di socializzazione, nella vita scolastica (mense scolastiche), nel lavoro (mense aziendali) nel tempo libero (ristoranti, bar pizzerie ....).
La ristorazione fuori casa presenta elementi di criticità per la non conoscenza delle problematiche relative alla celiachia che condizionano negativamente l'integrazione dei celiaci e possono compromettere l'osservanza della dieta per la persona affetta dal morbo celiaco.

Per quanto riferito in generale all'attività prevista dalla Legge 4 luglio 2005 n.123 il SIAN dell'ULSS 4 Alto Vicentino svolge attività diverse, tra cui:

- Il controllo degli alimenti per celiaci per valutare il rispetto del limite di tolleranza in contenuto di glutine previsto dalla normativa.
- Il controllo e verifica delle caratteristiche nutrizionali dei pasti nelle mense collettive e scolastiche in particolare.
- l'inserimento del tema celiachia nei corsi di formazione /aggiornamento previsti dalla normativa regionale per gli alimentaristi (ex libretti sanitari) con distribuzione ai ristoratori, ai baristi, e a tutte le categorie che manipolano alimenti, dei manifesti "Per una cucina senza glutine" prodotti dalla Regione Veneto in collaborazione con l'AIC Veneto.
- L'attivazione di corsi di aggiornamento teorici e pratici rivolti al personale dei centri di produzione pasti e al personale scolastico con particolare attenzione agli aspetti relativi alle "diete speciali" cioè destinate a bambini con patologie particolari (celiachia, allergie e intolleranze, ...) come previsto nelle Linee Guida per il miglioramento della qualità nutrizionale nella Ristorazione Scolastica (D.G.R. Veneto n. 3883/2001 e s.m.).

La legge n. 123/2005 impegna le ristorazioni scolastiche, ospedaliere e pubbliche a fornire pasti senza glutine a chi ne faccia richiesta, con il fine di agevolare l'inserimento dei celiaci attraverso un accesso equo e sicuro ai servizi di ristorazione collettiva sociale (Art 2 L.123/2005) e prevede l'erogazione di contributi previa richiesta degli interessati (Art. 4 L.123/2005).

In tal senso si allegano le schede di richiesta di rimborso spese per l'acquisto di buoni mensa per i soggetti affetti da Morbo Celiaco per la ristorazione scolastica, ospedaliera, come previsto dall'art. 4 della Legge 123/2005.

Thiene 27.09.2010

Unità Operativa di Nutrizione
Il Responsabile
Dott. Saverio Chilese